

# IL DONO TRA ANTROPOLOGIA ED ECONOMIA



CHE COS'È IL DONO?



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

# MARCEL MAUSS E IL SAGGIO SUL DONO (1923-24)

Il dono come **fatto sociale totale** (nelle società naturali) è:

- Una forma di scambio non legata ad una logica di mercato o baratto; il passaggio dei beni **non** avviene sulla base dell'**equivalenza del valore**;
- La **transazione** è **pubblica**, marcata da **riti** e cerimonie;
- Non ci sono contratti, bensì **accordi tradizionali** basati su dare, ricevere, ricambiare (il concetto di **hau**);
- Molte volte è di tipo **agonistico** per ottenere prestigio sociale (**potlach**)
- **Scambi** che prevedono non solo una transazione economica, ma anche una **facies giuridica, politica, religiosa, morale**



# IL CIRCUITO **KULA** (ISOLE TROBRIAND - MELANESIA)

- Il Kula è lo **scambio rituale** di bracciali e collane di conchiglie tra villaggi e isole diverse del Pacifico sud-occidentale
- Gli **attori sono agenti o partner di uomini potenti**, spesso nobili, delle varie isole che hanno il compito di scambiare oggetti del medesimo valore
- Le collane circolano in senso orario, i bracciali in senso antiorario
- dopo un tempo variabile **gli oggetti sono rimessi in circolazione**



# IL SENSO E LA FUNZIONE DEL KULA

- **Aumentare fama e prestigio** di chi scambia bracciali e collane
- **Intessere relazioni** con altre comunità e permettere la realizzazione contestuale di altre forme di scambio, principalmente del “Gimwali” (prodotti di mercato) e del “Laga” (oggetti magici acquistati da non parenti)
- Decidere **scambi matrimoniali**



# ALTRI SCAMBI RITUALI IMPORTANTI NEL CIRCUITO **KULA**

- “**Pokala**”: igname o altri prodotti agricoli dati come “tassa” ad un superiore
- “**Sagal**”: cibo distribuito durante eventi pubblici (funerali e sim.)
- “**Urigubu**”: igname offerto al marito della sorella o della madre (società matrilineare)
- “**Wasi**”: scambio di pesce per prodotti agricoli tra villaggi interni e della costa



# IL POTLATCH

(KWAKIUTL - NORD AMERICA)

- Il Potlatch è uno **scambio di doni competitivo**, caratterizzato da un meccanismo di accelerazione, attraverso il quale i capi di diversi gruppi si sfidano e danno prova della propria grandezza
- I Kwakiutl sono pescatori-cacciatori organizzati in società gerarchiche fuori dal comune per il loro modo di sussistenza; solo attraverso una vera e propria **manifestazione di potenza** i nobili possono mantenere il loro ruolo di prestigio



# REGOLE DEL **POTLATCH**

- Il capo A fa dono al capo B di X. Il capo B deve rispondere ad A con un dono di maggior valore rispetto a X. Si innesca una **sfida**
- I **beni usati** come doni nel Potlatch **sono i più pregiati** e i più difficili da ottenere: pelli di grizzly, lastre di rame, olio di pesce, canoe. Il possesso di questi beni da parte di un villaggio è ciò che dà lustro al capo
- L'accelerazione della sfida può arrivare ad un **apice distruttivo**, in cui il capo sconfitto dà fuoco a tutti i beni di prestigio che possiede, arrivando talvolta a bruciare anche schiavi e figlie



# FORME DI DISTRIBUZIONE (POLANYI, 1944)

Tre principi principali alla base della circolazione dei beni:

1) **reciprocità**: tipica delle gift economies delle società egalarie

2) **redistribuzione**: tipica di società con un governo centrale, rafforza e legittima l'autorità

3) **mercato**: basato su un contratto tra gli attori coinvolti, forma impersonale di scambio



# LA RECIPROCIITÀ SECONDO SAHLINS

- A dà X a B. Accettando X, B accetta di dover restituire un giorno Y ad A
- reciprocità **generalizzata**: rapporto sempre aperto e in sospenso tra vicinato, lignaggio, villaggio
- reciprocità **bilanciata**: tra due gruppi, spesso istituzionalizzata e ritualizzata
- reciprocità **inversa** o negativa: tra gruppi, es. faida



# IL DONO NEL VILLAGGIO GLOBALE?



# JACQUES **GODBOUT** (*Lo spirito del dono* 1992) e le ricerche del MAUSS (Movimento Anti-Utilitarista nelle Scienze Sociali -SERGE **LATOUCHE** e ALAIN **CAILLÉ**)

Il dono è ovunque nel villaggio globale:

- Doni **cerimoniali** (nozze, Natale...);
- Doni di **famiglia** (debito positivo);
- Volontariato e **no-profit** (più si ampliano, più entrano nelle logiche di mercato);
- Forme di economia consapevolmente etica, **commercio equo e solidale**  
(consumo critico - compreso il file-sharing e la trasmissione di saperi peer-to-peer)
- **Donazioni** del **sangue** e degli **organi** (donazione volontaria, gratuita, anonima  
senza reciprocità - aggiungerei *diretta*)

